Ottobre 2020

Documento di indirizzo relativo al quadro infrastrutturale strategico del PTCP di Mantova in adeguamento al PTR integrato a L.R. 31/14

Premessa

La Provincia di Mantova con Decreto Presidenziale n. 38 del 11/04/2019 ha avviato il procedimento di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) al Piano Territoriale Regionale (PTR), integrato ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo, e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 12/2005 e della L.R. 31/2014.

Nell'ambito di tale adeguamento si è ravvisata l'opportunità di effettuare un aggiornamento del quadro delle progettualità infrastrutturali del PTCP di Mantova vigente, approvato con DCP n. 3 del 08/02/2010 ed efficace dalla pubblicazione sul BURL n.14 del 07/04/2010.

Il presente documento costituisce atto di indirizzo per quanto attiene obiettivi ed azioni del sistema di mobilità e trasporti considerati strategici dalla Provincia di Mantova per il proprio territorio ed illustra, attraverso i seguenti allegati, il percorso metodologico effettuato per l'aggiornamento e la definizione del quadro progettale infrastrutturale al 2020:

- Allegato 1 - Quadro dei progetti infrastrutturali del PTCP in adeguamento. Proposta,
- Allegato 2 - Ricognizione dei progetti infrastrutturali contenuti nei programmi e piani sovraordinati e provinciali,
- Allegato 3 - Ricognizione dei progetti infrastrutturali contenuti nei programmi e piani extraprovinciali,
- Allegato 4 – Carta del sistema infrastrutturale esistente e di progetto.

Ottimizzazione del quadro progettuale infrastrutturale strategico

A partire dalla ricognizione delle previsioni contenute negli strumenti programmatori e pianificatori sovraordinati (nazionali e regionali), extra-provinciali e provinciali attualmente vigenti è stato definito e completato il quadro strategico, aggiornando ed attualizzando le progettualità relative alle infrastrutture viarie, ferroviarie, fluviali e ciclabili ed ai nodi intermodali di interesse sovralocale al fine di valorizzare le infrastrutture effettivamente strategiche.

Per quanto riguarda i rapporti con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, il recepimento delle indicazioni della programmazione regionale permette al PTCP di svolgere in modo adeguato un ruolo di coordinamento delle programmazioni provinciali e comunali al quadro delle programmazioni regionali e più in generale alle iniziative di programmazione extra-provinciali (art. 13.1 PTCP vigente).

In questa attività di recepimento il PTCP deve, di concerto con gli organi competenti, verificare la congruenza del metodo e delle proposte di tali piani riferiti allo stato attuale, in particolare con i temi delle compatibilità fisico-naturali e con gli elaborati cartografici del PTCP, per definire quali progetti siano ancora attuali o attuabili e nel caso proporne una revisione.

In termini generali, l'attività di pianificazione provinciale e comunale si deve confrontare con le linee della programmazione della Regione contenute nel Piano Territoriale Regionale (PTR), che trovano la loro compiuta definizione nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) ovvero nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e relativa Nota di aggiornamento che aggiorna annualmente il PRS e ne costituisce parte integrante. L'aggiornamento può comportare l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della

programmazione regionale, nonché di quelle di altre regioni, dello Stato, dell'Unione Europea (art. 22, l.r. n.12 del 2005).

Il più recente è il Documento di Economia e Finanza regionale 2019 - comprensivo della sua Nota di aggiornamento e allegati - approvato con delibera del Consiglio regionale n. 766 del 26/11/2019 e pubblicato sul BURL S. O. n. 50 del 14/12/2019.

Relativamente ai progetti infrastrutturali di viabilità si ritiene necessario fare una riflessione relativa alla consistenza, all'attualità e alla fattibilità delle previsioni delle nuove infrastrutture autostradali che interessano e vincolano il territorio mantovano, TI-BRE da 18 anni e CR-MN da 16 anni. In particolare, ritenendo il PTCP lo strumento ideale per la concertazione della progettualità a diversi livelli, si rileva l'opportunità di avviare in tale sede tavoli di confronto con gli enti sovraordinati, in particolare Regione, di livello intermedio e con i Comuni al fine di fare il punto sullo stato dell'arte, attualizzare le previsioni ed eventualmente individuare alternative progettuali strategiche, finalizzate a risolvere problematiche di mobilità ed accessibilità del territorio provinciale quali, ad esempio, il miglioramento dei collegamenti del capoluogo lungo le direttrici ovest Cremona-Milano ed est (mare), il completamento del sistema tangenziale di Mantova e il potenziamento della ex SS 236 verso Brescia con la variante di Goito.

Per quanto riguarda lo stato attuale della programmazione nazionale occorre tenere presente che la previsione del Raccordo Autostradale A15 - A22 – Ti. Bre. (1° lotto) è attualmente riproposta tra gli investimenti prioritari della mobilità nell'ambito del piano #Italiaveloce proposto dal MIT e finalizzato al rilancio del settore e dell'economia.

Inoltre, per quanto riguarda i progetti delle infrastrutture autostradali Ti. Bre. e Cremona-Mantova, nell'ambito dell'aggiornamento del PTCP sono stati inseriti i tracciati inviati da Regione Lombardia relativi ai progetti definitivi tuttavia mai approvati in Conferenza dei Servizi pertanto occorre valutare quale tracciato inserire in quanto l'unico progetto approvato è il preliminare. Del resto l'aggiornamento 2019 del PTR approvato con DCR XI/766 del 26 novembre 2019 individua nell'allegato 3 "Strategie e azioni di carattere infrastrutturale: riferimenti progettuali" del PRMT il riferimento per le infrastrutture prioritarie per la Lombardia (art 30 L.R. 12/2005), in particolare:

Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti. Bre.) cod PRMTV 02:

- Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 94 del 20.12.2004 pubblicata sulla G.U. n. 155 del 19.5.2005)
- Definitivo valutato positivamente dal CIPE (Delibera n. 132 del 9.5.2006 pubblicata sulla G.U. n. 284 del 6.12.2006)

Autostrada regionale Cremona-Mantova cod PRMT V 16:

- Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VII/15954 del 30.12.2003 pubblicata sul BURL n. 21 - 1° suppl. straordinario del 27.1.2004).

Per il tratto 'Variante alla [ex] S.S. 10 in Comune di Curtatone e Mantova';

- Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/1399 del 14.12.2005 pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 - 4° suppl. straordinario del 20.1.2006).
- Definitivo depositato dal proponente STRADIVARIA S.p.A. in procedura VIA nazionale il 30.6.2008 e relative integrazioni pubblicate il 31.7.2009, tuttavia mai approvato.

Più di recente, il 28 agosto 2020, STRADIVARIA S.p.A., concessionaria dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, ha presentato a Regione Lombardia la revisione del progetto definitivo relativo alla cosiddetta Alternativa Mantovana in esito alla VIA del 2010

(conferenza stampa del 31 agosto). Data l'evoluzione del progetto si è ritenuto opportuno introdurre l'Alternativa Mantovana nel quadro strategico progettuale data la condivisione degli Enti territoriali interessati.

Parallelamente all'evoluzione delle previsioni connesse alle nuove autostrade le scelte di intervento relative alle infrastrutture di viabilità saranno prevalentemente orientate al potenziamento della rete di interesse regionale (ex SS 10, ex SS 236, ex SS 343, ex SS 62, ex SS 496, SS 12) alla riqualificazione delle connessioni alle principali infrastrutture (SP 49, eventuali collegamenti a infrastrutture extraprovinciali quali, ad esempio, Cispadana e Mediana veneta), al completamento delle opere in corso o già programmate (gronda nord Viadanese, Po. Pe) e alla realizzazione di nuove opere per la soluzione di criticità anche puntuali.

Inoltre si intende dare continuità alle attività del catasto ponti da cui derivano i livelli di ispezione ed eventualmente le prove di carico da effettuare su ponti e viadotti della rete viaria provinciale

Relativamente alla rete ferroviaria destinata al trasporto di persone, oltre al recepimento dei progetti di raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova e potenziamento della linea Parma-Ferrara, tratta Suzzara-Poggio Rusco, si valuterà l'opportunità di riproporre/attualizzare il progetto di metropolitana leggera Mantova-Verona che rafforzerebbe il collegamento con la linea Alta Velocità Torino-Venezia e con il nodo aeroportuale veronese.

Di recente, nel maggio 2020, RFI, in qualità di committente, ha avallato il progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova – 1° fase funzionale tratta Piadena-Mantova - che comporta l'eliminazione di numerosi passaggi a livello e la realizzazione di cavalcaferrovia che interessano alcune strade provinciali, oltre che diverse strade comunali, di attraversamento e connessione lungo la Ex Strada Statale 10. Gli interventi principali sono stati inseriti pertanto nel quadro strategico progettuale, pur rendendo necessario un raccordo con la progettualità delle opere connesse legate all'infrastruttura autostradale.

Rispetto alle opportunità di potenziamento e/o di realizzazione di raccordi ferroviari per il trasporto merci alle aree produttive provinciali le scelte si orienteranno su interventi in ambiti maggiormente vocati ed attrattori (ad esempio Mantova-Valdaro, Viadana, Castiglione, Ostiglia) prevedendo due ulteriori azioni:

- l'analisi dei documenti del PTCP vigente Allegato C5 – Repertorio degli ambiti produttivi provinciali contenente la caratterizzazione dei poli/ambiti produttivi provinciali al fine di verificare ad attualizzare le indicazioni e le valutazioni sintetiche riguardanti il sistema infrastrutturale e l'accessibilità
- l'indagine delle imprese ed attività economiche/produttive in grado di generare flussi di traffico importanti e che manifestano l'interesse al potenziamento di modalità alternative di trasporto, anche sulla base di accordi in atto o in fase di sviluppo al fine di localizzare tali ambiti come elementi di opportunità

Per quanto riguarda il potenziamento della navigazione fluviale per il trasporto merci, oltre a confermare gli interventi mirati al consolidamento dell'ambito portuale di Mantova-Valdaro, si prevede l'individuazione di una pianificazione specifica relativa al polo produttivo di livello provinciale di Mantova est (Valdaro/Olmolungo) con l'obiettivo di definirne la vocazione logistica in relazione al completamento dell'intermodalità acqua-ferro-gomma, realizzando così un più preciso quadro di riferimento per l'attuazione dei singoli progetti pubblici e privati,

quali ad esempio la realizzazione della piattaforma intermodale ferro-gomma retro portuale o il completamento del Porto attraverso la realizzazione del lotto 3.

Tale pianificazione è da collegarsi al più ampio tema degli "areali di rigenerazione urbana", che il PTCP deve sviluppare in ottemperanza alle indicazioni del PTR sui temi urbanistici e che riguarderà proprio le aree del polo produttivo provinciale e del Porto di Valdaro oltre alle aree ricomprese nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale.

A questo si aggiunga che con delibera di Consiglio Provinciale n.41 del 31/07/2018 la Provincia ha sottoscritto il *Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio di Mantova per lo sviluppo in condizioni di sostenibilità dell'area sovracomunale "Valdaro e Olmo Lungo" e delle relative infrastrutture*, con l'obiettivo di condividere una strategia concreta e operativa per affrontare in modo coerente e sostenibile lo sviluppo dell'area sovracomunale "Valdaro-Olmolungo", con lo scopo di:

- *armonizzare lo sviluppo economico e il contenimento degli effetti ambientali degli insediamenti, con particolare riferimento alle emissioni prodotte dal traffico e alla vocazione intermodale dell'area. A tal fine risulta prioritaria la previsione della piattaforma intermodale per lo scambio ferro-gomma-acqua, realizzabile solo in questo particolare contesto urbanistico visto il collegamento con il Porto di Valdaro;*
- *approfondire le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni in corso e future dell'area di interesse sovra comunale, nel rispetto delle prescrizioni dei decreti VIA citati in premessa e delle più recenti normative e disposizioni in materia ambientale, tenuto conto delle nuove problematiche ambientali connesse al cambiamento climatico in atto e conseguenti normative in materia;*
- *valutare in modo compiuto, condiviso e preventivo lo stato di fatto e l'avanzamento dei progetti delle opere di mobilità, per definire modalità operative coerenti con l'attuale e futura situazione dei luoghi e con le mutate esigenze degli insediamenti e di contenimento degli effetti ambientali orientando il trasporto merci su mezzi maggiormente sostenibili.*

Per quanto riguarda la valorizzazione e il potenziamento della rete ciclabile si conferma la previsione degli itinerari ciclabili strategici individuati nel PTCP vigente aggiornati con nuove proposte provenienti dai territori relative a previsioni di intervento con valenza sovracomunale. In relazione all'aggiornamento delle progettualità del sistema ciclabile si propone di demandare ulteriori e complessivi approfondimenti nell'ambito di revisione complessiva del Piano Provinciale dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali che verrà effettuata prossimamente.

Il quadro progettuale infrastrutturale proposto per il PTCP in adeguamento è contenuto nell'Allegato 1 al presente documento.

Obiettivi e progetti strategici per il sistema mobilità e trasporti

Per la definizione del percorso metodologico da seguire, sono stati verificati gli obiettivi e i criteri contenuti nei principali documenti di riferimento generali:

- Obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Mantova vigente per il Sistema della mobilità e dei trasporti.
- Obiettivi del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti di Regione Lombardia (PRMT).
- Obiettivi programmatici del Documento di Economia e Finanza 2019 per le infrastrutture.

In relazione a tali riferimenti, di seguito vengono proposti i seguenti obiettivi a carattere generale e specifico per il sistema mobilità e trasporti.

PTCP Obiettivo strategico: garantire un sistema infrastrutturale adeguato, integrato e sicuro e sviluppare una mobilità efficiente e sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale.

PTCP Obiettivi generali:

CONNESSIONE - Migliorare la connettività del territorio ai corridoi e poli extraprovinciali per potenziare competitività e sviluppo

ACCESSIBILITA' - Garantire l'accessibilità al territorio per assicurare le relazioni di persone e merci

QUALITA' - Garantire la qualità, la sicurezza e l'integrazione del sistema della mobilità

SOSTENIBILITA' - Promuovere la sostenibilità ambientale e sociale del sistema dei trasporti

INNOVAZIONE - Promuovere politiche innovative per la programmazione e la condivisione delle azioni

PTCP Obiettivi specifici e progetti strategici:

Gli obiettivi generali vengono articolati in obiettivi specifici per cui si renderà necessario riorganizzare gli obiettivi del PTCP vigente in modo da ricomprendere anche quelli di seguito enunciati.

Inoltre tali obiettivi vengono declinati in azioni strategiche che l'amministrazione provinciale intende perseguire in quanto ritenute fondamentali per il territorio. Di seguito vengono individuati i progetti infrastrutturali strategici per il sistema mobilità e trasporti.

1. Attuare le opere per il completamento dei collegamenti viari principali:
   - completamento del sistema tangenziale di Mantova – in particolare da asse sud a casello autostradale di Mantova sud (con questa finalità la Provincia sostiene il progetto dell'autostrada Cremona-Mantova)
   - realizzazione della variante alla ex SS 236 tangenziale di Goito
   - completamento della variante ex SS 343/358 Gronda nord Casalmaggiore-Viadana – 2° lotto 2° stralcio connessione Fenilrosso e SP59
   - completamento dell'Asse dell'Oltrepò Po. Pe.: tangenziale sud di Quistello 1° lotto collegamento SP49, exSS 413 e exSS 496 3° stralcio

2. Garantire la sicurezza delle infrastrutture e dei manufatti esistenti (questa è un'attività che la Provincia sta già svolgendo in maniera continuativa con risorse diverse e che prevede di svolgere anche in futuro e riguarda la manutenzione, la riqualificazione e la verifica strutturale di tratti e di manufatti viari esistenti):
   - risoluzione delle criticità nelle intersezioni principali
   - prosecuzione delle attività del catasto ponti

3. Valorizzare le ferrovie (il 2021 sarà l'anno delle ferrovie, saranno quindi da implementare azioni e iniziative mirate al potenziamento della rete ferroviaria in particolare raccordi merci alle aree produttive e i servizi di trasporto persone):
   - perseguimento di azioni per la realizzazione del progetto di metropolitana leggera Mantova-Verona – collegamento aeroporto Catullo
   - perseguimento di azioni per la realizzazione del raddoppio ferroviario sulla linea Mantova-Codogno
   - perseguimento di azioni per il potenziamento e/o la realizzazione di raccordi ferroviari merci alle aree produttive provinciali

4. Promuovere lo sviluppo dell'intermodalità (connesso alla definizione degli ambiti di rigenerazione urbana e al Green Deal europeo):
   - completamento dell'ambito portuale di Mantova-Valdaro – realizzazione dei vari interventi progettati
   - perseguimento di azioni per la realizzazione della piattaforma intermodale ferro-gomma retro portuale
   - sviluppo ed approvazione del Master Plan per la programmazione e rigenerazione territoriale del polo produttivo di livello provinciale di Mantova est e del Sito Inquinato di interesse Nazionale - Laghi di Mantova e Polo Chimico"
   - potenziamento dei nodi intermodali

5. Perseguire il miglioramento delle competenze in materia di mobilità, trasporti e logistica (prevedere il potenziamento degli uffici, del personale, l'introduzione del mobility manager, ecc)

6. Favorire le azioni e le iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile (si veda quale esempio il Rapporto Legambiente sulle città smart e il piano #Italiaveloce del MIT):
   - completamento e/o riqualificazione dei tratti interrotti della rete ciclabile provinciale
   - perseguimento di azioni per l'accessibilità agli itinerari ciclabili principali e la connessione degli elementi di valore su territorio